



Auto civetta per scovare i furbetti del cellulare

Il 67% degli incidenti con feriti è per colpa dell'uso del telefonino alla guida. È un dato che emerge da **Brebemi**, che pensa a nuove strategie per la sicurezza. Da gennaio a luglio sono stati multati 353 automobilisti per questo motivo. La Polstrada spesso usa un'auto civetta per individuare gli indisciplinati.

a pagina 9

Brebemi, guerra al cellulare: auto civetta, multe e punti «Causa il 67% degli schianti»

Il direttore: a 130 all'ora è come attraversare un campo da calcio alla cieca

Dati e strategie

Le telecamere che monitorano le corsie di **Brebemi** riprendono l'utilitaria che fila dritta sulla terza corsia e passa, senza rallentare, il primo avviso di persone al lavoro posto a 750 metri dal cantiere. Lo stesso accade per il secondo, a 500 e il terzo a 250. La vettura continua a sfrecciare fino a quando non impatta violentemente sull'attenuatore mobile a protezione dell'area lavori. Un incidente, come ha poi appurato la Polstrada di Chiari, competente sull'A35, causato dal cellulare.

«Il 67% dei sinistri con feriti — fornisce il dato Giuseppe Mastroviti, direttore d'esercizio dell'autostrada — è causato da una distrazione riconducibile all'uso del telefonino mentre si guida, per la cattiva abitudine di leggere messaggi o peggio ancora digitarne uno. A 130 chilometri all'ora, abbassare un solo secondo la testa per guardare lo smartphone vuol dire aver percor-

so la lunghezza di un campo da calcio senza guardare la strada. L'effetto può essere disastroso».

Per questo **Brebemi**, su impulso di **Aleatica**, la multinazionale iberica che ne ha acquistato la proprietà, ha dichiarato guerra all'uso del cellulare alla guida. Dall'inizio dell'anno a luglio sono stati 353 gli automobilisti multati dalla Stradale con una sanzione di 167 euro e 5 punti della patente. Un'infrazione che, in caso di recidiva entro i due anni, comporta il ritiro della patente. Per individuare i trasgressori la Polstrada spesso utilizza un'auto civetta e poi intervengono le volanti per fermare subito l'automobilista pizzicato.

«La nostra attenzione — continua il dirigente di **Brebemi** — è particolarmente alta per quanto riguarda gli incidenti con feriti. Dall'inizio dell'anno ne abbiamo registrati 4,1 per ogni 100 milioni di veicoli transitati in autostrada, ben al di sotto della media nazionale che è di 6,7. Un parametro tecnico che equivale per noi alla media di un incidente a settimana».

Per ogni sinistro viene compilata una scheda tecnica che registra tutte le informazioni disponibili. «Queste schede — spiega ancora Mastroviti — poi vengono geolocalizzate e ogni sei mesi analizzate con la Polstrada per capire la causa degli incidenti. Se c'è una motivazione legata all'infrastruttura oppure se è legata al veicolo o al conducente. Nei due terzi dei casi la conclusione è che la causa sia da addebitare a una distrazione di chi è alla guida».

L'attenzione di **Brebemi** è alta anche sugli eccessi di velocità. «Negli ultimi mesi — puntualizza Mastroviti — sono stati eseguiti 16 servizi di rilevazione con l'autovelox mobile da parte della Polstrada con oltre mille contravvenzioni. Per politica aziendale quando il servizio è in atto su tutti i pannelli mobili della tratta viene indicato». Sotto la lente anche i mezzi pesanti che rappresentano una parte importante del traffico. I tir moderni hanno tutti un'antenna e una centralina elettronica che registra i parametri del veicolo. A que-

sta si collegano i radar installati da **Brebemi** che poi scaricano in automatico i dati alla pattuglia della Polstrada in servizio. Gli agenti a bordo, tramite un tablet, possono verificare in tempo reale, per esempio, da quante ore l'auto è alla guida.

Della campagna di prevenzione degli incidenti e per una guida sicura fa parte anche «Andiamo sul sicuro», l'iniziativa di educazione stradale realizzata da **Brebemi** con le altre concessionarie autostradali del Nord Italia che ieri è sbarcata a Caravaggio con due appuntamenti. La mattina, in largo Cavenaghi, personale dell'A35 insieme ad agenti della Polstrada e della Polizia locale hanno coinvolto gli studenti delle medie con una serie di prove per verificare gli effetti della guida in stato d'ebbrezza e la conoscenza delle basilari norme di comportamento su strada. La sera, invece, si è tenuto un convegno rivolto agli studenti delle superiori e alla cittadinanza in cui sono stati presentati i dati sull'incidentalità e le sue principali cause.

Pietro Tosca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Telecamere

Un'auto filmata mentre sfrecciava nonostante gli avvisi, finendo contro un cantiere



Sull'A35 Gli incidenti con feriti sono sotto la media: uno alla settimana